



LA VOCE DELLA COMUNITÀ CRISTIANA

Zona Pastorale San Donato fuori le mura

PARROCCHIA S. VINCENZO DE' PAOLI

Via A. Ristori, 1 - 40127 BOLOGNA - Tel. 051510014

Mail: sanvincenzobologna@libero.it

Sito: www.sanvincenzobologna.it

BOLLETTINO PARROCCHIALE – anno LXV – SETTEMBRE 2021

MESSA PREFESTIVA: ore 18

MESE FESTIVE: ore 8.30 - 11 - 18

MESE FERIALI: ore 18 (il giovedì ore 19)

UFFICIO E LODI MATTUTINE: ore 7.45 (nei festivi, LODI MATTUTINE: ore 8)

VESPRI: ore 17.30 (NO giovedì) - ADORAZIONE EUCARISTICA: Giovedì ore 18-19

MESE DI OTTOBRE: Ogni giorno

VESPRI ore 17 e ROSARIO ore 17,30

(il GIOVEDÌ:

VESPRI ore 18 e ROSARIO ore 18,30)

COMUNITA' LIEVITO DI FRATERNITA'

Ecco... il titolo di questo articolo è il titolo della nostra Decennale Eucaristica, perché nell'Anno Pastorale 2021-2022, la nostra Parrocchia vivrà questo appuntamento che, ogni 10 anni, è opportunità per riflettere su ciò che la nostra Comunità è e ciò che vuole essere; quando parliamo di "Corpo di Cristo", possiamo comprendere sia la Eucarestia (la "Comunione" che riceviamo, per esempio, durante la Messa) sia la Chiesa intesa come Popolo di Dio. L'una e l'altra sono collegate, l'una senza l'altra non esiste, entrambe

uniscono una componente umana a una componente che ci supera; pensare alla Decennale significa pensare a chi siamo e da che fonte ci alimentiamo, significa chiederci cosa è una Comunità cristiana e cosa è chiamata a essere e fare in questi tempi, in questo quartiere... è una riflessione appassionante, che speriamo possa toccare il cuore di tutti. La Diocesi di Bologna, in questo anno, ci fa porre attenzione sulla figura di Nicodemo, personaggio che compare nel Vangelo di Giovanni.. anche lui cammina, conosce Gesù, si incuriosisce, si mette in discussione, diventa adulto davvero.. e noi? Per camminare, il primo aspetto è sentirci uniti, saperci Comunità, pensarsi insieme.. è importante! E poi ci faremo anche aiutare da alcuni appuntamenti, che altro non vogliono essere che degli spunti per vivere al meglio, nella quotidianità, il cammino ordinario che, come persone e Parrocchia, siamo chiamati a compiere.. eccone alcuni, tra i più prossimi... poi ce saranno altri! Siamoci! A presto!

- LUNEDI' 27 SETTEMBRE, Giorno Liturgico di San Vincenzo de' Paoli, ore 19: Messa, in chiesa, nel giorno del Patrono, presieduta da Mons. Giovanni Silvagni (vicario generale) e "lancio" della Decennale Eucaristica
- MARTEDI' 28 SETTEMBRE, ore 21, in chiesa, Serata di catechesi con don Federico Badiali: "Eucarestia: identità e principio di cambiamento"
- VENERDI' 15 OTTOBRE, ore 21, in chiesa, Serata con Mons. Valentino Bulgarelli (Direttore Ufficio Catechistico Nazionale e Sottosegretario CEI): il Sinodo in Italia e la Parrocchia "sinodale"
- VENERDI' 12 NOVEMBRE, ore 22, in chiesa, il Vescovo Matteo Zuppi sarà intervistato dai giovani
- DOMENICA 21 NOVEMBRE, ore 11, Celebrazione della Cresima dei ragazzini di Prima Media

Don Paolo

LA DECENNALE, OVVERO "GLI ADDOBBI", TIPICI DELLA NOSTRA CITTA'

In breve un po' di storia...

Nel 1263, un sacerdote boemo che nutriva ancora seri dubbi sulla transustanziazione, cioè la presenza reale del Cristo nel sacramento eucaristico attraverso il passaggio totale della sostanza del pane e del vino in quella del corpo e del sangue di Cristo, mentre celebrava messa in Bolsena, vide uscire dall'ostia spezzata uno schizzo di sangue che macchiò il corporale e le pietre dell'altare stesso. Papa Urbano IV (Giacomo Pantaleone Troyes), che in quel periodo si trovava in Orvieto, rimase fortemente impressionato per il fatto straordinario e l'8 settembre successivo, istituì per l'intera comunità Cristiana la festa del "Corpus Domini" da celebrarsi nel giovedì dopo l'ottava di Pentecoste. A Bologna nella prima metà del sec. XVI, nacque poi un'originale tradizione: alcune parrocchie iniziarono a solennizzare il "Corpus Domini" con proprie cerimonie e processioni che si svolgevano nei giorni prossimi a quello della festa liturgica. Una prima regolamentazione di queste cerimonie parrocchiali dette "Processioni Generali", venne operata nel 1567 dal Card. Arcivescovo Gabriele Paleotti, ma solo attorno al 1670 il Card. Girolamo Boncompagni stabilì il turno decennale delle parrocchie, e dette alla festa il nome di "Decennale Eucaristica" permettendo alle parrocchie ed ai parrocchiani di pianificare la preparazione, non solo delle cerimonie religiose, ma anche di tutte quelle manifestazioni collaterali, caritative, artistiche e folcloristiche, ecc.

Folclore...

Il termine "addobbi" usato dai bolognesi per contrassegnare questa festa deriva dall'usanza di addobbare le strade lungo cui si snodava la "Processione Eucaristica": le colonne dei portici e i davanzali delle finestre, erano rivestiti di drappi di velluto e di seta multicolori e si stendevano grandi teloni per difendere la processione dal calore del sole. Nelle piazze si innalzavano archi e architetture posticce e si costruivano carri allegorici che illustravano concetti morali legati all'Eucarestia o al santo titolare della Parrocchia, il tutto accompagnato dallo scampanio del "doppio bolognese" dei maestri campanari. Lungo le strade c'era musica fino a tarda sera e in ogni casa si faceva festa con amici e parenti, mentre le "arzdaure" si prodigavano a confezionare la tradizionale torta di riso (detta anche torta degli addobbi). Una festa dunque tipicamente petroniana, in cui si intrecciano fede, carità, folclore e orgoglio campanilistico.

Non solo una bella tradizione...

La festa della Decennale Eucaristica tuttavia non è solo una bella tradizione, ma interpella direttamente la fede della comunità parrocchiale nell'Eucaristia e la carità che da essa trae origine. È un momento di grazia per tutti noi parrocchiani, chiamati a riscoprire il Mistero Eucaristico come sorgente di amore e di comunione, che rinnovi i nostri comportamenti, renda più autentiche le nostre relazioni, ci aiuti ad amarci gli uni gli altri partendo anche dalle piccole cose, per far sì che la nostra comunità parrocchiale sia sempre più una famiglia di famiglie, aperta e sensibile alle necessità del prossimo. Chiediamo perciò per tutti noi al Signore un'autentica "Conversione Eucaristica"! Ne abbiamo bisogno.

Giuseppe Preti

RESOCONTI DAI CAMPI ESTIVI... TERZA MEDIA, GIOVANI, CLAN SCOUT

Io e il mio gruppo parrocchiale, insieme a quelli di altre parrocchie di Budrio e Castelmaggiore, siamo andati a fare un campo estivo insieme a Fanano, in montagna, presso una casa di suore. Lì ho conosciuto tanti amici della mia età, cioè di terza media, con cui adesso mi sto tenendo in contatto, e ho fatto tante belle esperienze delle quali sono anche fiera, come l'essere arrivata fino in cima al Monte Cimone. Abbiamo fatto inoltre molte attività con le quali ci siamo divertiti, come paintball e dodgeball. Tutto questo l'abbiamo fatto immersi nella natura e per questo motivo è stato anche un campo molto salutare e abbiamo imparato tante cose nuove che serviranno molto nella nostra vita.

Giuseppina Filippini

A partire dal 2 agosto, fino all'8, io e il mio Clan "Perasperadastra", Gruppo Scout Agesci Bologna10, ci siamo cimentati in una route di cammino lungo la Via degli Abati, a cavallo dell'Appennino piacentino e parmense.

Alla partenza vedevamo un solo obiettivo, percorrere i nostri 95km nell'arco di una settimana, accompagnati da canti, risate, e perché no, anche momenti di difficoltà... Ogni giorno raggiungevamo la nostra tappa, e anche se con fatica, la voglia di stare insieme non finiva mai. L'aiutarsi l'un l'altro e il venirsi incontro erano all'ordine del giorno, bastava un sorriso per riprendere le forze lungo il cammino. La vita scout ti aiuta a crescere, a parer mio, soprattutto emotivamente.. Impari a gestire le tue emozioni e a condividerle con chi ti sta accanto, che si fa carico di esse così da alleggerirti il peso, che in alcuni momenti, può sembrare insormontabile. Tornassi indietro rifarei mille volte la Via degli Abati in compagnia del mio gruppo, riallaccerei gli scarponi stretti stretti, e prenderei sulle spalle il mio zaino da 18 kg, stringendo la mano di chi questa esperienza sceglie di viverla con te, nel bene e nel male.

Giada Panariello

Spoleto-assisi, un percorso che sapevamo dove sarebbe iniziato e finito ma di cui non sapevamo cosa ci avrebbe lasciato, non sapevamo di cosa saremmo potuti uscire arricchiti. 5 giorni di cammino, un mezzo che ci ha permesso di condividere reciprocamente le proprie difficoltà e le proprie soddisfazioni. All'età di 18 o 19 anni cerchiamo la soddisfazione nelle esperienze più nuove o ci perdiamo in mille pensieri nella speranza di trovare una risposta ai nostri dubbi. Da questo cammino al contrario abbiamo capito, (chi in modo più conscio e chi più inconsciamente) che la soddisfazione si può trovare anche nella riscoperta, la riscoperta del provare piacere in ciò che ci richiede sforzo e impegno; una sensazione che ci fa sentire più leggeri e pieni di noi... Una sensazione che ti fa riscoprire la nostra parte più bambina.

Leonardo Brunetti

ALCUNI AVVISI DI COMUNITA'

- ✓ **Inizio Catechismo dell'iniziazione cristiana (dalla II elem.):
9-10 ottobre**
- ✓ **Percorso di preparazione al Matrimonio:
da domenica 17/10, ore 15,45-18, ogni 15gg**
- ✓ **Inizio Catechismo Buon Pastore, per bambini dai 4 ai 6 anni:
ottobre**



Per qualsiasi informazione, iscrizione o chiarimento: 051510014 - sanvincenzobologna@libero.it